Sambuca Città della Cultura

La Voce di Sambuca

Fondatore Alfonso Di Giovanna

ANNO LVI - Novembre-Dicembre 2014 - N. 458 Mensile Socio-Economico-Culturale

Le matite contro il pensiero unico

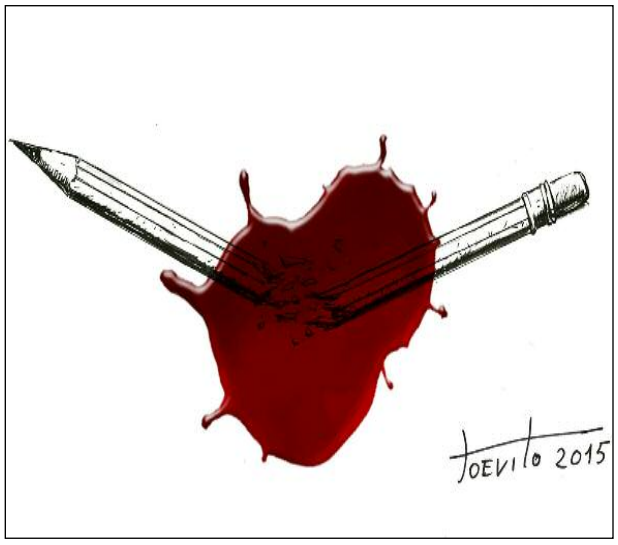
Per una libertà responsabile
Je suis Charlie…

Per operare impunemente ed evitare critiche e rimostranze da parte dei lettori, un giornale – come suggerisce Beaumarchais - non dovrebbe occuparsi né di potere, né di religione, né di politica, né di morale, né di funzionari, né d'istituti di credito, né di spettacoli, né di disservizi o inadempienze, né tanto meno di mafia. Praticamente dovrebbe tacere. Ma chi ha scelto di comunicare idee, di mutare in meglio il mondo, di indurre i lettori a pensare e cambiare prospettiva, non si lascia intimidire né dalle critiche né dalle minacce e, contro chi vuole farlo tacere, leva in alto la sua arma: la matita. Anche noi della Redazione de La Voce leviamo in alto le matite per esprimere solidarietà alle vittime del feroce attentato alla sede di Charlie Hebdo, alle famiglie dei giornalisti, al popolo francese e a tutti coloro che ogni giorno rischiano la vita per esprimere opinioni e condividere con altri la loro visione del mondo.

Leviamo le matite contro l'intolleranza, contro qualsiasi forma d'integralismo, quello violento, che impone il silenzio con i kalashnikov e quell'altro soft, più subdolo, che mugugna contro un articolo scomodo, o interviene con larvate intimidazioni o pretestuosi consigli per mettere il bavaglio ai pensieri, alla libertà e alla verità. Leviamo le matite contro qualsiasi arroganza del potere: mafioso, politico, religioso, economico, ma anche contro quello giornalistico che offende la sensibilità degli altri e sbeffeggia le fedi.

Leviamo le matite contro chi vuole reprimere le inclinazioni, le scelte individuali, i talenti, l'originalità, contro chi vuole imporre il pensiero unico per appiattire le coscienze, omologare, stritolare nel conformismo. Leviamo le matite per ribadire il diritto di ciascuno alla libertà di usarle, sempre responsabilmente però, e nel riconoscimento e rispetto dei valori altrui.

Licia Cardillo, Antonella Maggio, Antonella Di Giovanna, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Erina Mulè, Gabriella Nicolosi, Giuseppe Cacioppo, Gori Sparacino, Marisa Cusenza, Michele Vaccaro, Pippo Merlo, Rosa Trapani, Salvatore Maurici, Salvatore Sciara, Sara Campisi.



Costituito il Comitato "Salviamo la Matrice"

L'impegno: il restauro immediato

di Marisa Cusenza

Domenica 9 novembre un gruppo di cittadini sambucesi, accomunati dal desiderio di veder presto riaperta alla fruizione la monumentale Chiesa Madre, chiusa al culto dal lontano 15 gennaio 1968, si è incontrato sul sagrato

(segue a pag. 12)

Appello ai lettori

Una banca dati ad accesso telematico per la nostra "Voce"

di Rosario Amodeo

"La Voce di Sambuca" è nata nel 1958, cinquantasei anni fa. È un lascito del quale dobbiamo essere grati ad Alfonso di Giovanna.

Più di mezzo secolo di vita dimostra che il giornale ha un vero radicamento nel tessuto sociale della Comunità, altrimenti non avrebbe resistito.

(segue a pag. 9)

Stangata Tari 2014 per i Sambucesi

Registrati casi di aumenti del 300%

Quello che ci apprestiamo a esaminare è un caso particolarmente delicato. Sono coinvolti in primo luogo tutti i cittadini di Sambuca, l'amministrazione comunale e, in definitiva, l'equilibrio sociale del nostro paese. Nel mese di novembre l'emissione da parte del Comune di Sambuca di bollette,

(segue a pag. 8)

Vite e matite spezzate

di Enzo Sciamè

Vite spezzate come fossero matite
Matite che sapevano disegnare
Raccontare le nostre vite
Le vite di tutti
Liberamente
Sapevano far sorridere
Far indignare
Far sognare
A Parigi
Ovunque potessero arrivare
Potevano sbagliare
Perfino offendere
Le nostre vite, le nostre fedi
Ed essere offese, le matite
Le loro vite, le loro fedi
E' la morte, la follia
Quell'abisso senza fine
Di orrore, di presunzione
Matite che non disegneranno più
Un'umanità ancora più povera
Con ancora morte
Ed uno sgomento immenso
Nelle nostre vite
Che continueranno a sostenere
il diritto ad esserci
Di tutte le Fedi
Tutte le matite
Tutte le vite.

Mezzogiorno in Famiglia

Sambuca su RAI 2 per quattro settimane

Per quattro settimane tra novembre e dicembre, tutta la cittadinanza di Sambuca è stata coinvolta, nella preparazione delle

(segue a pag. 7)

Sped. in Abb. Postale Legge 662/96 Art. 2 Comma 20/d

Sambuca Paese • Sambuca Paese • Sambuca Paese

Sambuca Trekking: camminare fa bene

Sempre più numeroso il gruppo dei giovani e non tanto giovani che tre volte alla settimana (lunedì, mercoledì e venerdì) si ritrovano puntuali alle ore 20,00 in piazza della Vittoria per iniziare a camminare lungo le vie e i vicoli di Sambuca. Si tratta di un gruppo di circa 50, uomini e donne, dai 10 anni ai 60 anni che con spirito salutistico si vogliono tenere "in forma" e passare insieme qualche ora di relax. Una camminata distensiva con percorsi urbani o extraurbani che cambiano di volta in volta, insieme per familiarizzare, conoscersi e non farsi prendere dalla noia. Il gruppo battezzato "Sambuca Trekking" non è a numero chiuso, pertanto appuntamento ai volenterosi alle 20,00 in piazza con il motto: "camminare fa bene al corpo ed alla mente".

"Ora di ricognizione #104 nelle scuole italiane

No generalizzazioni, ma basta furbetti a danno della didattica". Scrive su twitter il sottosegretario all'Istruzione, Università e Ricerca Davide Faraone, in visita, all'Istituto Comprensivo 'Santi Bivona' di Menfi, in provincia di Agrigento. La scuola del comune belicino è balzata agli onori della cronaca perché oltre il 40% di docenti e collaboratori scolastici risulta lavoratore con grave disabilità o costretto ad assistere familiari in difficoltà e quindi usufruisce delle agevolazioni previste dalla legge 104.
"Stiamo programmando dei controlli in campo nazionale - ha detto Faraone - vogliamo capire perché al sud i numeri sono così alti e se ci sono realmente degli abusi. C'è un'attività giudiziaria in corso e come governo saremo attenti ea garantire il rispetto della legge.

L'Ass. Pro loco l'Araba Fenicia elegge il nuovo Presidente

In data 03 gennaio 2015, presso i locali dell'ex Convento di Santa Caterina di Sambuca di Sicilia, è stato convocato il Consiglio Direttivo della Pro loco l'Araba fenicia" dal Presidente dimissionario Danila Maggio, per eleggere il nuovo Presidente. È stato eletto, all'unanimità, Leo Di Verde.
Le cariche di Vice Presidente e Tesoriere, ricoperte rispettivamente da Calogero Guzzardo e Vincenzo Prestigiacomo, sono rimaste invariate. Il nuovo segretario sarà Nico Marsina.Il neo-presidente, eletto per la seconda volta, ha espresso la sua determinazione non solo a realizzare i progetti in cantiere, ma a svilupparne dei nuovi, promuovere il territorio di Sambuca di Sicilia, in collaborazione con le Istituzioni locali e altre realtà associative presenti, con diversi eventi e iniziative di carattere culturale e turistico.
Ha poi detto: " Sarò supportato da un giovane e dinamico Consiglio Direttivo, eletto lo scorso giugno, che non ha mai smesso di dare il proprio contributo, al quale va un plauso per il lavoro svolto in questi mesi , ed un ringraziamento particolare lo voglio fare al presidente uscente Danila Maggio per l'impegno profuso alla guida della Pro loco."

"Costituita l'Associazione "AziendeSambuca".

Promotore della iniziativa, l'assessore comunale alle attività produttive, Giuseppe Oddo che così spiega. "L'associazione, che non ha finalità di lucro, ha lo scopo precipuo di promuovere rapporti fra i propri iscritti e le aziende operanti nei settori del commercio, turismo, dell'artigianato, della agricoltura, zootecnia e servizi, al fine di stimolare l'attività imprenditoriale, l'aggiornamento professionale della propria attività economica e lo sviluppo commerciale. Per il raggiungimento degli scopi potrà autofinanziarsi, chiedere finanziamenti a Istituti di Credito nonché accedere a forme di finanziamento Comunali, Regionali, Nazionali ed Europei". L'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione dell'Associazione una sede e avrà cura di avviare il sito www.aziendesambuca.it, quale strumento di veicolazione, sensibilizzazione e informazione. Questo il consiglio direttivo: Giorgio Maggio, presidente; Gunther Di Giovanna, vice-presidente; Michele Cardillo, segretario. Componenti: Giorgio Cacioppo, Pasquale Maggio, Francesco Pendola, Claudio Rinaldo. E questi i soci fondatori: Marco Cicio,Vincenzo De Luca, Alberto e Francesco Guzzardo, Lucia Lidia Maggio, Paolo Maggio, Nicola Salvato, Natale Sortino, Natale Sparacino, Salvatore Tortorici. Allo stato attuale, hanno già fatto richiesta di adesione altre venti imprese.

LOOK OTTICA
Il mondo visto dai tuoi occhi - lenti a contatto
di Diego Bentivegna
Renato Balestra · bybios · JOHN RICHMOND · IB Laura Biagiotti
C.so Umberto I, 126 - Tel. 0925 942793
Sambuca di Sicilia - AG

I Viaggi dell'Emiro
Viaggi e Turismo
di Irene Piazza
Via Roma,2 - Cell. 334 3514969
Tel. 0925 941096 - Fax 0925 943042
SAMBUCA DI SICILIA

Chiesa Madre
Recuperiamo la memoria

La Voce di Sambuca, in sintonia con il Comitato "Salviamo la Matrice", invita tutti i lettori a divenire parte attiva dell'iniziativa volta a tenere vivo il ricordo di uno dei monumenti pù rappresentativi della storia di Sambuca: la Chiesa Madre. Cerchiamo foto da pubblicare sul giornale.

Si prega di contattare la redazione de La Voce e di diffondere il più possibile questo invito.

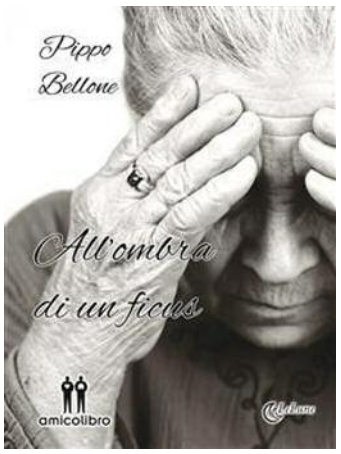
Laurea

Il giorno 11 novembre 2014, presso la Scuola Ispettori e Sovrintendenti della Guardia di Finanza dell'Aquila, ha conseguito la laurea in "Operatore giuridico d'impresa", il nostro concittadino **Maresciallo Ingoglia Nicola.** La seduta di laurea, nella quale sono stati proclamati dottori 436 marescialli ispettori, si è svolta alla presenza di oltre mille familiari giunti da ogni parte d'Italia, della Rettrice dell'Università degli Studi dell'Aquila – Prof.ssa Paola Inverardi – dell'Ispettore per gli Istituti di Istruzione della Guardia di Finanza – Gen. C.A. Giorgio Toschi e del Comandante della Scuola Ispettori e Sovrintendenti Gen. B. Michele Carbone. . Nel corso della cerimonia, che ha rappresentato anche il commiato ufficiale dalla Scuola Ispettori, la Rettrice ha evidenziato il legame ideale che si è creato tra gli ispettori ed il capoluogo abruzzese durante il loro periodo di permanenza, ponendo in luce le rilevanti sinergie tra l'Ateneo e la Guardia di Finanza. Il Gen. C.A. Toschi ha esortato i neo-dottori, uomini e donne, ad ispirare il loro quotidiano operare agli ideali della saldezza morale, dello spirito di sacrificio, della lealtà, del senso dello Stato e delle istituzioni, non smarrendo mai l'entusiasmo, il coraggio, l'orgoglio, la fierezza e la fiducia che li hanno finora contraddistinti. La manifestazione è stata inoltre arricchita dall'esecuzione da parte del coro della Scuola, del brano "Gaudeaumus Igitur", inno universitario internazionale, e dalla proiezione di un emozionante filmato realizzato dagli stessi marescialli dell'83° Corso "Monte Sperone" II, con immagini rievocative del percorso di studi e di formazione militare durato tre anni Il giorno dopo, il neo ispettore, ha lasciato l'Istituto per raggiungere la Caserma di Oristano, alla quale è stato assegnato. La Voce si unisce alla gioia dei familiari.

scrittori sambucesi - scrittori sambucesi - scrittori sambucesi - scrittori sambucesi - scrittori sambucesi

A CURA DI LICIA CARDILLO

All'ombra di un ficus
di Pippo Bellone



All'ombra del ficus è l'ultima fatica letteraria di Pippo Bellone, pubblicata da Amico Libro Arci, la casa editrice di cui egli è fondatore e presidente.

Un racconto che scava nel passato e, come i due precedenti romanzi, "Partire con un treno e tornare con Facebook" e "Aprire una finestra", attraverso la drammatica esperienza dell'emigrazione, tende a recuperare le radici sambucesi, quei legami che riempiono vuoti e colmano assenze.

Pippo adolescente dalla Svizzera ritorna nel paese natio, con l'illusione di ritrovarlo così come lo ha vagheggiato nella lontananza: una comunità in pena per la sua assenza, nella quale la vita scorre con lo stesso lento ritmo del passato. Ma il paese è mutato, anche a causa del sisma. Il confronto fra il luogo sentimentale alimentato dalla nostalgia e quello reale, passato al vaglio di chi, intanto, ha conosciuto altre realtà, è stridente e la delusione è profonda. Sambuca ha perduto l'incanto, la vitalità, l'energia. È un paese spento che non suscita più emozioni in lui. Se i luoghi, però, mutano sotto la mano capricciosa dell'uomo e della natura, non mutano però i ricordi e la nonna Peppina, la mamma grande, una donna austera e solenne, che ha colto il disagio del giovane, fa di tutto per risarcirlo e ridare linfa a quei legami che rischiano di spezzarsi. Per lui ricuce frammenti, fili dispersi di memoria e, tradendo la sua natura rigorosa, toglie il velo a dettagli di vita che erano destinati a rimanere sepolti dal pudore. La donna evoca la lotta del marito contro il regime fascista, la sua ansia di libertà e di giustizia, le difficoltà economiche durante il ventennio e la tragica scomparsa della figlia Lilla. Un racconto nel racconto dal quale la mamma grande diventa metafora della donna mediterranea, della sua determinazione, del suo rigore morale, dell'attenzione alla famiglia. Una figura d'altri tempi, custode di quelle radici nascoste buone ad alimentare la memoria delle giovani generazioni.

Concerti di Natale all'Idea sponsorizzati dalla Mediolanum

Mariolina Licata, family Banker della Banca Mediolanum, continua a far sentire la sua presenza nel territorio, promuovendo e sponsorizzando vari eventi culturali e sociali. Ultimi, in ordine cronologico, due concerti di Natale che hanno avuto luogo al teatro L'Idea il 21 e 22 dicembre, con la straordinaria esibizione di Sal Cacciatore e della sua Banda. L'artista, con i suoi virtuosismi, ha appassionato il folto pubblico che lo ha gratificato con calorosi applausi.

BCC CREDITO COOPERATIVO
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAMBUCA DI SICILIA
SEDE CENTRALE
Corso Umberto I, 111 - Tel. 0925 941171 - 0925 941435 - SAMBUCA DI SICILIA
AGENZIE
Via Ovidio, 18 - Tel. 0925 83700 - SCIACCA
Viale della Vittoria, 236 - Tel. 0925 71324 - MENFI
Corso Umberto I, 4 - Tel. 0925 33717- SANTA MARGHERITA DI BELÌCE
Agenzia: Via Papa Giovanni XXIII - Tel. 091 8356666 - GIULIANA
Via Morea, 49 - Tel. 091 8355501 - CONTESSA ENTELLINA

CASA MONTALBANO
C.da Castellazzo, S.S. 188 km 89
tel. 0925 1955630 - fax 0925 1956630
92017 SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.casamontalbano.it

ELETTROFORNITURE CARDILLO
MATERIALE ELETTRICO
AUTOMAZIONI - TV COLOR
HI-FI · CELLULARI
V.le Berlinguer, 16
Tel. 0925 941233
SAMBUCA DI SICILIA

Il giardino dei Lumini
di Pierluigi Miraglia

Pierluigi Miraglia approda alla narrativa con "Il giardino dei lumini", una sorta di diario, di racconto di vita, sulla scia delle precedenti sillogi poetiche "Speranze di un ricordo" e "Voci lontane".

"Una vita senza dolore è una vita senza stimoli", scrive l'autore. Se infatti il dolore da un lato scuote, disorienta e frantuma certezze, dall'altro è come un germoglio che spacca la terra, la sveglia dal torpore e rinnova la vita. È il dolore che apre spiragli nella memoria, per restituire nell'incanto del passato voci, sorrisi e complicità. È lui che dà ali alla fantasia per inventarsi degli spazi in cui tutto è possibile, anche ridare volto e fattezze all'assente e conversare con lui e con la "bella signora" che se l'è portato via. Ed è sempre nel dolore che si misura la tenuta degli affetti, di quella trama che sostiene mentre tutto intorno crolla sotto i colpi mancini del destino.

L'autore non fa che zigzagare tra presente e passato alla ricerca di quei frammenti che hanno insaporito la sua vita e riproporli, così come li ha vissuti e goderne come se fossero attuali. Le pagine di questo libro ci rivelano il potere consolatorio della scrittura, capace di capovolgere la realtà, ripulirla di ciò che nuoce, ricrearla e, nel contempo, ridare spazio a quella gioia smarrita - contraltare del dolore - che la vita stessa reclama.

Pensieri sul Natale

DI SARA CAMPISI CARDUCCI

Il Natale, con il suo strascico di luci e colori, di atmosfere magiche e trasognate, di buoni sentimenti e propositi, conserva ancora il primato di festa più attesa, sentita e celebrata dell'anno. Parlare di Natale, dovrebbe in realtà significare, parlare di perdono, amore, famiglia, bontà, pace, religione o religiosità. Comprendere la vera essenza del Natale significherebbe, durante l'arco della nostra vita , soccorrere l'altro più debole per una malattia, per indigenza, per solitudine, per sentimenti offesi o per motivazioni diverse. Natale è pensare e ringraziare Dio per quel che abbiamo oggi, con fede e con la consapevolezza che possiamo perdere tutto in ogni momento e senza preavviso. Natale è conservare sempre nel nostro cuore un grande scrigno di ricordi. Mi riaffiorano in mente Natali felici ma anche alcuni Natali visitati dal dolore, dallo strazio ed imperlati di lacrime e sofferenze. Ritornando al significato di questa festa, il Natale è fatto anche del presepe, di questo piccolo cosmo di carta e finzione che si allestisce quasi sempre in un angolo della casa, nelle Chiese o in altri luoghi, per ricordare il mondo della perduta infanzia e per aprirsi al mondo della vera speranza. Lo inventò San Francesco. Si racconta che tre anni prima della sua morte, decise di celebrare il ricordo della natività di Gesù, allestendone uno molto umile, secondo lo stile francescano. La tradizione dell'albero decorato, è arrivata molto dopo, ma ha avuto subito grande successo. Sembra che questa usanza sia sorta nell'Europa centro-settentrionale; alcuni sostengono che sia nata in Alsazia a Medioevo concluso, altri parlano di origine in altri paesi. L'albero in genere abete (in alcuni paesi altre piante: biancospino, ginepro, vischio, agrifoglio) è un pezzo di natura, carico di odore, di fili argentati e di sogni dorati, assediato da un esercito di panettoni e regali per piccoli e grandi. Il Natale è anche misticismo, baldoria, musica, consumismo con i dolci tipici che si vendono in ogni supermercato, ma anche con i dolci tradizionali, preparati dalle mani sapienti di nonne, zie, madri, ma anche dalle giovani che hanno custodito le ricette antiche. Buon Natale a tutti!

LABORATORIO DI PASTICCERIA
ENRICO PENDOLA
Via Baglio Grande, 42
Tel. 0925 941080
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Re Umberto Cafè
di Mulè Pietro Riccardo
Corso Umberto I, 92/94
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 328 1775637

Una Voce in favore del Borgo

Alla ricerca dei beni perduti

Riproponiamo degli stralci di un articolo "Dov'è il portale di San Giorgio?", del compianto Leone Amodeo pubblicato su La Voce nel febbraio del 1999. Ci sembra quanto mai attuale, in vista della nuova facies che si dovrà dare alla città di Sambuca, inserita ormai tra i Borghi più belli d'Italia

In quell'articolo, Leone denunciava lo scempio della città e del suo patrimonio artistico tra cui l'orrenda vetrata di Casa Navarro e lo stravolgimento cromatico nella Chiesa della Concezione "perché il parroco della Concezione ha pittato di bianco le due colorate e simpatiche statue dei re Davide e Salomone? Sappiamo che il portale è ben conservato e che c'è l'intenzione di dargli la sistemazione che merita, ma dove sono andate a finire le altre opere cui si fa riferimento? L'articolo, intanto, dà l'abbrivio per porre altre domande che forse rimarranno senza risposta: Quando gli arredi (tra cui libri e altro) della Chiesa Madre e di altri monumenti "salvati" saranno raccolti nelle sedi adeguate (Museo di Arte Sacra) per essere fruiti da tutti? Quando saranno recuperati gli affreschi dei Vicoli Saraceni e rimessi là da dove sono stati rimossi? Facciamo nostro, inoltre l'appello di Leone e invitiamo i cittadini a raccogliere e far pervenire alla nostra redazione qualsiasi oggetto riguardii la Chiesa Madre: foto, disegni, documenti in vista di un'eventuale mostra.

Ecco intanto cosa scriveva Leone:

«Sulla Voce di qualche mese fa, una foto di Impastato del 1940 ha risvegliato dentro di me una vecchia ferita legata alla demolizione della Chiesa di San Giorgio: un rimpianto per tanta storia e bellezza perduta e insieme un rancore mai sopito verso gli sciagurati che ne furono gli autori… La Chiesa di San Giorgio era un "unicum" anche per il suo essersi sovrapposta – nel momento della "reconquista " cristiana alla preesistente moschea. Purtroppo non ne vidi mai l'interno e comunque non ne avrei avuto allora l'occhio per discernere e capire, come adesso che ho visto tanto per il mondo. So che da quella rovina vennero salvate alcune opere, tra cui lo stupendo portale del '500, un affresco quattrocentesco rappresentante la Madonna col Bambino, che ho visto poi nella casa dell'arciprete, il gruppo scultoreo oggi a San Michele, di San Giorgio con il drago e la principessa (alle quali le signorine Musso ricamarono colletto e polsini), i ferri con l'orologio del campanile che fino a qualche tempo fa giacevano in un deposito del Comune e un blocco di pietra rettangolare con effigiata una Madonna dal volto a pera, così strana, ma così strana. Era probabilmente di riporto ed era stata inserita, come spesso si faceva nel Medioevo, in un muro della Chiesa. Un'opera barbarica? Ma di quale passaggio di popoli poteva essere testimone? Longobarda? Punica? O più semplicemente il grezzo lavoro di un artista dilettante? Boh! Se non riappare, non lo sapremo mai.

Padre Mario Risolvente, ad ogni modo, si ostinava a tenerla, malgrado le mie proteste nella corte della sua casa, esposta all'acqua e al vento. Quando andavo a trovarlo nella sua sacrestia, mi raccontava di volerla inserire – insieme al grande portale che conservava da qualche parte – in un museo di opere provenienti dalle chiese di Sambuca. Pie intenzioni! Io gli dicevo che era un'idea bellissima e che magari si poteva realizzare di concerto con il Comune, non rendendomi conto – nel mio candore adolescenziale – di come potesse essere difficile mettere d'accordo "un prete biancofior con degli amministratori falce e martello". A questo punto, poiché La Sammucca è stata assurdamente sminnata, poiché comunque stare a rimpiangere un passato finito diventa alla lunga un esercizio retorico e inutile, se non dà l'aire per fare qualcosa e poiché Sambuca è piena di giovani intelligenti e creativi, ecco, vorrei chiedere loro di cercare il portale di San Giorgio e le altre opere disperse e di convincere il Comune a riunirle in un luogo confacente e degno "ad mementum", cioè a ricordo di quanto nobile fosse la nostra città. E questo al più presto, senza aspettare altro inutile tempo».

L.C.

La ricetta di Elvira

POLPETTE DI BACCALA'

Ingredienti per 8 persone:
1 Kg di filetti di baccalà sotto sale
100 di mollica di pane
2 cucchiai di pecorino grattugiato
2 cucchiai di parmigiano grattugiato
1 spicchio di aglio
1 uovo
latte
farina
prezzemolo
un cucchiaio di pinoli
sale, pepe ed olio.

PREPARAZIONE

Ponete il baccalà a bagno per due giorni, cambiando l'acqua ogni 12 ore. Trascorso il tempo necessario, lessate i filetti in abbondante acqua calda, salate e cuocete per dieci minuti circa, scolateli ed eliminate spine e pelle.
Sminuzzate la polpa e amalgamatela con la mollica di pane inzuppata nel latte, con l'uovo, un trito di aglio e prezzemolo, il pecorino, il parmigiano e i pinoli. Condite con sale e pepe e formate delle polpette della grossezza di una noce. Infarinatele e friggetele in abbondante olio caldo.
A piacere, potete immergere le polpette in un sugo di pomodoro bollente facendole cuocere per altri dieci minuti.
Ecco, una diversa preparazione del baccalà che potrete inserire nei menù delle prossime festività natalizie.

A questo numero hanno collaborato:

Rosario Amodeo, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Sara Campisi, Giovanni Maggio, Salvatore Maurici, Antonella Munoz Di Giovanna, Pippo Merlo, Erina Mulè, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Michele Vaccaro. VignettE di Antonio Di Prima e Joevito Nuccio. Foto di Gaspare Taormina.

M. EDIL SOLAI s.r.l.
CERAMICHE E PARQUET
Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile
www.paginegialle.it/medilsolai
V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468

mangimi ARMATO
Concessionario esclusivista per la Sicilia
Saddler
COMMERCIO MANGIMI E CEREALI
C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI
La Pergola
di Giglio Santa & C.
Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti
Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099
Café Giglio
BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia
Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058
SAMBUCA DI SICILIA

DON GIOVANNI
HOTEL
★ ★ ★ ★
C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG

Talenti sambucesi: Davide Ciaccio

La sua app a un passo dalla vittoria

L'idea di un giovane sambucese, Davide Ciaccio, studente dell'Università La Sapienza di Roma ha attirato l'attenzione di esperti durante la partecipazione ad UpperApp, Festival gratuito che si propone di valorizzare e premiare le competenze presenti nelle Facoltà italiane nell'ambito della progettazione e dello sviluppo di applicazioni.

Si chiamerà ***Prevedil***, l'appilicazione creata da Davide, un piccolo software interattivo, scaricabile da Google Play e App store. Essa fornirà formazione in modalità offline ai lavoratori, e supporto conoscitivo ai Tecnici della Prevenzione tramite: i concetti base, le linee guida, le definizioni, i requisiti minimi e le conoscenze di base in materia di sicurezza e salute utili in tutti gli impieghi.

Classificandosi tra le prime cinque su scala nazionale, in un totale di 76 partecipanti di 26 università, l'app di Davide Ciaccio è a un passo dalla vittoria che sarà decretata anche dal voto online, che peserà il 40% della valutazione totale. Per sostenere il nostro giovane conterraneo, bisogna collegarsi al linkwww.upperapp.it/#vota iscriversi con la propria mail, confermare l'iscrizione e votare Prevedil. L'applicazione è rivolta particolarmente alle figure aziendali del settore edile e sarà uno strumento di corredo alla formazione generale prevista dalla legge.

L'aspetto innovativo consisterà nel nuovo sistema divulgativo della cultura della sicurezza, caratterizzato principalmente da immagini interattive in movimento, associate a descrizioni di concetti in lingua straniera, per far fronte alle esigenze dei lavoratori immigrati sempre più presenti nel settore cantieristico. Lo scopo che avrà, ovviamente, sarà quello di evitare gli infortuni sul lavoro, affiancando i lavoratori meno esperienti e chiarendo concetti non ancora ben acquisiti.

Iniziative Lions

Leo Club e la solidarietà

Improntato alla solidarietà l'anno sociale del Leo Club Sambuca Belice, presieduto dal giovane medico Giuseppe Maggio. Con il ricavato degli eventi a scopo benefico, ha effettuato ben due donazioni.

La prima, al reparto di pediatria dell'ospedale di Sciacca, riguarda materiale ludico e didattico. La seconda donazione alla scuola materna Montessori di Sambuca di Sicilia, riguarda invece un gioco, denominato "bruco tunnel". "Con queste iniziative - spiega Maggio – e altre similari che attueremo nei prossimi mesi, intendiamo servire partecipando, per aiutare e stare vicini a chi ne ha più di bisogno.

A volte, non occorre molto, semplicemente un po' di buona volontà e di dedizione per rendere felici dei bambini, come nella fattispecie, abbiamo avuto modo di sperimentare".

Giuseppe Merlo

Convegno Lions - Le piante della salute: educazione alla dieta mediterranea

Un interessante convegno promosso dal Lions Club Sambuca Belice in collaborazione con I.DI.MED. (Istituto Dieta Mediterranea) ha avuto luogo il 28 novembre 2014 presso il Palazzo Panitteri.

Dopo i saluti delle autorità - il sindaco Leo Ciaccio, l'Assessore al Territorio e Ambiente, Maria Cristina Cacioppo, Bartolo Fazio, Consigliere Delegato I.DI.MED., Giuseppe Mauceri, Presidente Zona 26 - la presidente del sodalizio, Anna Sparacino ha introdotto i lavori soffermandosi sulla ricchezza della flora del territorio sambucese e sulla necessità di conoscerla e utilizzarla. Il dott. Filippo Salvato ha coordinato gli interventi della dott.ssa Francesca Cerami (Direttore generale I.DI.MED.), del dott. Rosario Schicchi (Ordinario di Botanica Sistematica Università di Palermo) e del dott. Salvatore Siciliano che hanno trattato il tema da varie angolazioni soffermandosi sulla relazione tra piante e salute e soprattutto sulla dieta mediterranea. Le conclusioni sono state affidate al Delegato di Zona Dott. Giuseppe Mauceri. Un incontro ricco di spunti e di consigli pratici per prendersi cura della salute.

Aspettando la Festa

Si raccolgono fondi ed entusiasmo…

di Enzo Sciamè

La Festa, manco a dirlo, è la Festa della Madonna dell'Udienza. Che si tiene ogni anno, nella nostra Sambuca, la terza domenica di maggio. Ad aspettare la Festa, da sempre, è l'intero paese che si prepara, a vario titolo, nel corso dell'anno intero. Un atto di fede nei confronti della Patrona di tutti i Sambucesi. Ma di non sola fede, come ben si sa, trattasi.

La "Festa di la Madonna" è anche molte cose ancora. È la gioia dello stare insieme, di occuparsi del proprio quartiere per far "bella figura" con l'illuminazione, i fuochi d'artificio, l'accoglienza della processione che attraversa il paese in lungo ed in largo. Insomma, è tutto questo e altro ancora. Ogni anno i comitati organizzatori provano ad aggiungere delle novità a tutto ciò che, naturalmente, è immutabile e riguarda, per esempio, il rito della processione religiosa, gestito esclusivamente dalla "Fratellanza" con l'approvazione dell'arciprete e di tutto l'aspetto religioso: le messe, la novena…

Ovvio che la Festa abbia un costo notevole. Costo di cui i cittadini tutti si fanno ampiamente carico e a cui contribuiscono anche Istituzioni varie, Comune compreso. Ebbene, il Comitato organizzatore di quest'anno, capitanato dal dott. Natale Sortino, ha ben pensato di organizzare degli "eventi preparatori" della Festa al fine di cominciare a raccogliere fondi, ma anche per conoscersi sempre meglio, fare squadra, discutere, generare entusiasmo e consenso. E cosi è stata organizzata, con successo, una prima serata, con buffet e tombolata, presso il ristorante La Pergola in data…

Successivamente è stata proposta, e ben accolta dai Sambucesi, una serata di cabaret " I soldi spicci", presso il Teatro l'Idea, il giorno 23 Dicembre. Lunedi 5 gennaio è toccato al Don Giovanni Hotel proporre egregiamente un apericena, con musica e balli successivi, ai numerosi partecipanti. Visibilmente soddisfatti i componenti del comitato per i risultati, economici e non, fin qui raggiunti. A breve riaprirà il laboratorio dell'associazione Luminaria, con i tanti volenterosi e preparati volontari, che continueranno il lavoro di recupero della preziosa e bellissima illuminazione.

I fondi raccolti nelle varie serate serviranno anche a questo.

Auguri senza fine e grazie davvero.

MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA A SAMBUCA

Michele Vaccaro intervista Elena Ballerini

E' bellissima, di una bellezza quasi abbagliante. Le sue gambe, a dir poco, sono splendide, il suo fisico è eccezionale. La natura è stata molto generosa con lei. Ma è anche colta, è dotata di un innato talento, si caratterizza per una solare simpatia, sa essere ironica e autoironica, si distingue per un'insospettabile sensibilità e per una vivida intelligenza. Non stiamo esagerando. Un difetto, è cocciuta: quando si prefigge una meta, questa va raggiunta senza tanti "se" e "ma". Stiamo parlando della trentenne Elena Ballerini, ligure di Loano, artista a tutto tondo. Da piccola ha studiato musica, canto, recitazione e danza; ha ideato, interpretandoli, storie e racconti; ha recitato e cantato i suoi testi, esibendosi in musical e manifestazioni canore. Non contenta, ha partecipato a numerosi concorsi letterari vincendone qualcuno. Il tutto, senza trascurare gli studi che gli hanno permesso di conseguire la laurea in Scienze Giuridiche. Elena ha poi perfezionato la preparazione artistica studiando a Roma, città dove può dar concretezza ai suoi sogni. Nel 2011, come cantautrice, ha partecipato al programma La terra delle meraviglie, in onda su Rai Due. L'anno dopo è stata l'inviata del magazine quotidiano dedicato ai ragazzi La Tv ribelle (Rai Gulp). Ha poi condotto Gulp cinema (Rai Ragazzi) e, nell'estate 2013, Leggende Rock, uno dei programmi di Rai Due più seguiti dai giovani. Anche il cinema si è accorto di Elena e il celebre regista Pupi Avati l'ha chiamata come attrice nella fiction Un matrimonio, miniserie televisiva in sei puntate andata in onda su Rai Uno. Angelo Longoni l'ha scelta per il ruolo di Tiziana, la segretaria del protagonista Luca Zingaretti nel film commedia Maldamore. Dal 20 settembre 2014 è una delle due inviate di Mezzogiorno in famiglia, su Rai2, trasmissione diretta da Michele Guardì, con in studio Amadeus, Sergio Friscia e Alessia Ventura. A Elena abbiamo rivolto alcune domande. Lei ha risposto con disarmante disponibilità.

Ti chiami Elena Pappalardo, come mai hai scelto lo pseudonimo Ballerini?

Il nome lo ha scelto Gianni Boncompagni. Mi ha assicurato che mi avrebbe portato fortuna e così è stato. Avevo cambiato diversi nomi perché non riuscivo a trovarne uno che sentissi mio. Già da piccola m'inventavo nomi e andavo alla ricerca di uno pseudonimo anche quando giocavo normalmente con gli altri bimbi. Mi è sempre piaciuta l'idea di un nome d'arte.

Sei un'artista assai versatile: conduttrice televisiva, scrittrice, cantautrice, musicista, attrice. Quale di queste attività prediligi?

Non le vedo come un'alternativa fra di loro perché fanno tutte parte di me e mi sembra di portarle con me ovunque io sia. Sono anche campi che s'incrociano e intersecano facilmente. La mia carriera si è avviata maggiormente sul fronte televisivo, ma io sono certa che riuscirò a spaziare anche negli altri settori. Sono molto ottimista di natura.

Guardì e Friscia sono siciliani. Amadeus è figlio di siciliani. Come ti trovi a lavorare con loro?

Anche io ho origini sicule perché mio nonno era catanese, perciò non posso che trovarmi magicamente. I siculi sono molto intuitivi: Guardì, infatti, ha rivoluzionato la televisione italiana.

Quali i progetti a breve termine?

Continuare Mezzogiorno in famiglia perché mi aspettano ancora molti entusiasmanti mesi. E poi riprendere a pieno regime le mie attività di scrittrice e cantautrice. Mi piacerebbe, infine, condurre una trasmissione serale d'intrattenimento.

Ci pare, però, di capire che il cinema sia la sua più grande ambizione…

(Ride) Sto lavorando a due sceneggiature: una tratterà del drammatico problema della ludopatia; l'altra racconta le vicissitudini di una ragazza che deve lottare contro una malattia incurabile.

Se non avessi sfondato nel patinato mondo dello spettacolo, cosa avresti fatto nella vita?

L'avvocato … come il mio papà o, probabilmente, mi sarei avvicinata alla biologia marina perché già da bambina nutrivo un interesse speciale verso i cetacei. A dieci anni seguivo come uditrice esterna alcuni master concernenti le varie specie di cetacei e alzavo sempre la manina.

Cosa ti lascerà dentro quest'esperienza sambucese?

La Sicilia ti rimane sempre dentro. Sambuca è un giusto mix fra la quiete, che permette di sollevare i pensieri e pensare a qualcosa di più profondo dove solitamente non si va a guardare, e il movimento e dinamismo perché la gente ha voglia di fare. Ho conosciuto molti nuovi amici ed è stato molto emozionante poter andare con loro a trovare i miei amici di Gangi che avevano partecipato al programma precedentemente e che sempre avevo seguito io. Questa è la Sicilia: calore, cooperazione, solidarietà e ospitalità.

Elena, come si suol dire, "in bocca al lupo"…

Crepi!

La Banca Mediolanum a sostegno dell'educazione giovanile

Quattro incontri al Palazzo Panitteri per invitare al dialogo

di Antonella Munoz Di Giovanna

L'Associazione Oasi "Cana onlus", in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'Istituto comprensivo "Fra Felice" si è fatta promotrice di un'interessante iniziativa sociale: quattro momenti d'incontro tra genitori e adolescenti per parlare di sessualità. L'adolescenza è un'età complessa con caratteristiche peculiari, durante la quale si definisce l'identità sessuale con l'avvio di relazioni sentimentali che necessitano dell'intervento di specialisti in grado di favorire l'azione educativa della famiglia e degli insegnanti. Grazie alla collaborazione attiva dell'amministrazione comunale, nella figura dell'ass.re alle politiche socio-assistenziali, prof. ssa Maria Mulè, che oltre a rappresentare la municipalità, è stata coinvolta come educatrice e al sostegno economico della Banca Mediolanum di Mariolina Licata, sensibile alle tematiche sociali, hanno avuto luogo quattro incontri al Palazzo Panitteri, due a dicembre dedicati ai genitori e due a gennaio ai ragazzi. Moderatrice del dibattito la dott.ssa Francesca Maggio, psicologa e psicoterapeuta, relatori la dott. ssa Piera Di Maria, ginecologa e sessuologa, e il dott. Saverio Sgroi, educatore, giornalista, pubblicista. Gli organizzatori del convegno si sono dichiarati soddisfatti del risultato, poiché sia i genitori che i giovani hanno partecipato, con numerosi interventi, al dibattito.

È infatti necessario che il sistema socio-educativo agisca in sinergia per creare opportunità di benessere per gli adolescenti coinvolgendoli in maniera attiva, e lo si può fare formando, informando e sensibilizzando, e lo si è fatto in questo caso creando un percorso educativo pedagogico-didattico. La scuola, inoltre, deve accompagnare tutti i suoi alunni attraverso il mistero della vita e della sessualità, per aiutarli a diventare cittadini responsabili.

Vini CELLARO
Contrada Anguilla
SAMBUCA DI SICILIA - AG
Telef. 0925 941230/942310

PUNTO SNAI
Scommesse sportive e ippiche - Ricariche Telefonice
Tutocalcio - Totogol - Bigmatch - Pagamenti Bollette
DI LO CICERO FRANCESCO
Corso Umberto I, 140 - Tel. 0925 941552
SAMBUCA DI SICILIA - AG

CARBURANTI - LUBRIFICANTI
AGRICOLI E INDUSTRIALI
Gandolfo
SERVIZIO CONSEGNA GRATUITO
Tel. 0925 943440
SAMBUCA DI SICILIA

CASEIFICIO S. GIORGIO
di Maurizio Di Bella
Prodotti Biologici
IT X3143 CE
SEDE: Via Teatro C.le Ingoglia, 11 - SAMBUCA DI SICILIA (AG)
Telef. 349 7031772 - 349 7031774
CASEIFICIO: C.da San Biagio - BISACQUINO (PA)

Palma
Bar - Pasticceria
Gelateria - Gastronomia
Tel. 0925 941933
Viale Gramsci - Sambuca di Sicilia

NABES city spa
CENTRO BENESSERE
Via F. Crispi, 141 - Tel. 0925 942324
SAMBUCA DI SICILIA - AG
nabes.mg@tiscali.it

(segue da pag. 1)

Mezzogiorno in Famiglia

Sambuca su RAI 2 per quattro settimane

di Antonella Munoz Di Giovanna

puntate del programma televisivo Mezzogiorno in Famiglia, in cui due cittadine d'Italia si fronteggiano, gareggiando con giochi e quiz. Sambuca ha spodestato il comune piemontese di Santhià, campione in carica, grazie alla squadra in studio a Roma selezionata da Antonella Maggio e composta da Agostino Cipolla, Antonella Ferraro, Antonio Di Prima, Elena Maggio, Giuseppe Giudice, Antonio Guzzardo, Serena Guzzardo, Federica Cusenza, Rossana D'Anna, dai cantanti Concetta Montalbano e Giorgio Arbisi, dai ballerini Marco Barbera e Rossella Saladino, e capitanata da Nino Palermo, e in un secondo momento da Vitalba Giudice e Felice Cardillo. L'esperienza è stata sicuramente positiva per il nostro centro cittadino che ha trovato nella trasmissione un'occasione per far conoscere al vasto pubblico televisivo, alcuni dei molti aspetti attrattivi di Sambuca, dalle bellezze artistiche e architettoniche, alle delizie gastronomiche, alla conoscenza delle antiche tradizioni. Le attività di raccolta del materiale, l'allestimento delle scene da rappresentare,

i costumi, le attrezzature, sono state coordinate da Antonella Salvato e Ida Maggio, in collaborazione con Viviana Prestigiacomo, Marcella Di Giovanna, Franco Di Vita, Francesca Maggio, Lillo Giudice, Marisa Mulè, Margheria Vinci e, per la sezione gastronomica, dalla Sig.ra Maria Teresa Oddo, Irene Giglio e Alex Gallina. Nelle quattro settimane di programmazione sono stati ricreati scene, riti, credenze, usi e costumi della società del novecento. Grande è stata la partecipazione dei sambucesi. Entusiasti hanno partecipato gli alunni di tutte le classi dell'Istituto comprensivo "Fra Felice", con la presenza della Preside Silvana Genco che ha illustrato l'uso di riunirsi nelle famiglie intorno alla radio, quando ancora non era tanto diffusa la televisione. Baldo Abruzzo, Giuseppe Gulotta, Antonio Gaglianello e Michelangelo Campo, hanno sfilato a cavallo. Si sono riproposti: la preparazione della lisciva, il rito del "fidanzamento in casa" con la presentazione del fidanzato in famiglia, e con sfilate di abiti e di macchine d'epoca. Protagonisti di questi momenti: Sergio Ciraulo, Laura Giglio, Iolanda Pucci, Pippo Puccio, Giusy Abate, Elisa Pillitteri, Davide Gallina, Valeria Zimbardo, Sara Oddo, Salvatore Carì, Franco Sciamè, Stefano Nuccio, Baldo Giudice, Antonella Salvato, Ida Maggio, Anna Maria Guzzardo, sulle note della fisarmonica del sig. Paolo Abate. Decisiva l'azione dei giovanissimi che hanno predominato nei giochi della mela, nei palleggi e nelle staffette: Marika Sacco, Chiara Cicio, Vito Bucceri, Giuseppe Ciaccio, Mirco Colletti, Calogero Montalbano, Giovanni Pusateri, Andrea Mulè e Gaspare Campo. A presentare le vicende storico-artistiche di questo nostro borgo sono intervenuti il prof. Michele Vaccaro, la prof. ssa Licia Cardillo Di Prima, l'arch. Michele Benfari e Marcella Di Giovanna. Di grande effetto le riprese delle sculture tessili di Sylvie Clavel nel Monastero di Santa Caterina. Ben rappresentata la categoria dell'artigianato con le opere in ferro battuto di Enzo De Luca e le creazioni in vetro colorato e decorato di Ignazio Di Giovanna. Grande la delusione del gruppo dei giovani a Roma quando hanno perso il titolo, conquistato dal comune laziale di Terracina, ma è stata un'esperienza che ha sicuramente aiutato tutti i sambucesi a valorizzare quanto di più bello ha da offrire la nostra cittadina. La squadra sambucese in aprile tornerà su Rai 2 per le semifinali con la speranza di aggiudicarsi lo scuolabus messo in palio dalla Rai.

Note in calce a una trasmissione

Per quattro settimane consecutive – sabato e domenica mattina – Sambuca ha avuto l'opportunità di occupare la ribalta televisiva nella trasmissione di Rai 2 "Mezzogiorno in famiglia", un programma diretto da Michele Guardì che ha lo scopo di far conoscere i borghi d'Italia con una popolazione inferiore a trenta mila abitanti.

A causa dell'inclemenza del tempo, le prime riprese hanno avuto come location il Palazzo Panitteri, addobbato per l'occasione con i gonfaloni dei vari quartieri, poi l'ampia e suggestiva Piazza della Vittoria.

La trasmissione che privilegia gli aspetti ludici - giochi di abilità, piatti tipici locali, curiosità, - offre a vari comuni semisconosciuti l'opportunità di godere di una visibilità che difficilmente potrebbero avere. E non è poco in una società che vive e si alimenta d'immagini. A Sambuca, ciascuno ha dato il meglio di sé per offrire un'immagine ricca e articolata della città, facendo squadra senza stupidi protagonismi. Se le direttive sono partite dalla Rai, non sono mancati – sotto la sapiente regia di Daniela Cutrano e Franco Nuccio ai quali va anche il merito di avere proposto la partecipazione di Sambuca al programma - aggiustamenti e proposte da parte sambucese finalizzati a far conoscere tradizioni locali scomparse, tra cui la preparazione della lisciva, il rito del fidanzamento negli anni '40, la sfilata di macchine d'epoca, la ricchezza della cucina locale e alcuni talenti sambucesi.

Per quanto riguarda i giochi, eccellenti si sono rivelate le performances delle due squadre di giovani, esibitesi rispettivamente a Sambuca e negli studi televisivi romani, che hanno galvanizzato il tifo non solo della comunità sambucese, come hanno dimostrato i risultati delle votazioni popolari.

Ma ciò che questa esperienza ha lasciato alla comunità è una prospettiva nuova della città. Le riprese televisive, soprattutto quelle lungo il Corso Umberto I, con l'inquadratura del Palazzo Comunale, Palazzo Ciaccio, Chiesa del Carmine, e Ospedale Pietro Caruso, hanno reso giustizia al recente riconoscimento assegnato a Sambuca di uno dei borghi più belli d'Italia. Ne è venuta fuori l'immagine di una città dignitosa, ordinata, ricca di storia e di cultura. Un'esperienza – questa di Mezzogiorno in famiglia - che sicuramente ha rafforzato l'orgoglio dei sambucesi e che servirà da stimolo ad amministratori e cittadini a prendersi cura del patrimonio ereditato dai nostri avi che lo hanno curato in ogni dettaglio: nello spazio urbano, nella simmetria, nelle facciate arricchite di cornici e nei mensoloni dei palazzi.

Un invito a tutti noi a coltivare il decoro della città. ***L.C.***

50° Anniversario di matrimonio

Il 2 gennaio, i signori Antonino Grisafi e Maria Audenzia Rizzuto hanno festeggiato il cinquantesimo anniversario di matrimonio avvenuto in giovanissima età. Genitori affettuosi e presenti, alle figlie Antonella e Adriana, hanno dedicato una vita di lavoro e di amore. Oggi hanno festeggiato la loro unione con la presenza di quattro nipoti: Mariarita, Desirè, Girolamo e Chiara. Per questo gioioso traguardo la redazione de La Voce porge alle figlie e ai generi a nipoti e ai due felici sposi i più sinceri auguri.

AUTOTRASPORTI
ADRANONE
NOLEGGIO AUTOVETTURE
E PULLMANS GRAN TURISMO
Autotrasporti Adranone scrl
C.da Casabianca, 190 - Tel. 0925 942770
SAMBUCA DI SICILIA - AG
www.adranone.it - info@adranone.it

Frutta & Verdura
Enzo & Nicola
C.da Archi - Sambuca di Sicilia
Cell. 333 3023442 (E) - 338 7143887 (N)

Gran Caffè Perniciaro
dal 1967 Perniciaro s.n.c
Viale E. Berlinguer, 79
Tel. 0925 941587 - Cell. 340 5251428
grancaffeperniciaro@alice.it
SAMBUCA DI SICILIA

TRATTORIA "LA PANORAMICA" BAR - PIZZERIA
... il gusto al naturale
di Erino Safina
C.da Cicala - Tel. 0925 943430
SAMBUCA DI SICILIA - AG

DOMINA MICCINA
VINI DI SICILIA
Cell. 389 9627826
Cell. 348 4938050
www.dominamiccina.it

(segue da pag. 1)

che molti hanno definito "pazze", in riferimento alla tassa dei rifiuti, la Tari, per l'anno 2014, ha scatenato nei cittadini reazioni unanimi, in un primo momento di sorpresa, per un aumento non indifferente rispetto alla corrispondente tassa del 2013, successivamente rabbia e contestazione. Scatenati gli utenti del web hanno ironizzato aspramente sull'amministrazione comunale e sulla richiesta di pagamento dilazionato in due rate arrivate peraltro già scadute e, come prevedibile, i Sambucesi, già sfiancati da una situazione economica generale di grave pressione fiscale, si sono posti immediatamente sul piede di guerra pronti a contestare gli esosi aumenti. Le tariffe Tari sono state approntate e deliberate con una seduta urgente e straordinaria del Consiglio Comunale convocata il 29 settembre, per approvare sul filo del rasoio il piano finanziario Tari 2014, in scadenza proprio il giorno successivo, il 30 settembre. In quell'occasione si evince che il Consiglio Comunale "è stato costretto a recepire tal piano finanziario senza poter interloquire!", dando il via all'invio delle bollette pazze. Il gruppo consiliare di opposizione "Sambuca nel cuore" ha allora avanzato richiesta di annullamento di tutte le delibere consiliari della seduta del 29 settembre, con le quali sono state approvate il piano finanziario Tari e le relative tariffe. Nel frattempo il Circolo Culturale G. Guasto, accogliendo le proteste, ha chiesto e ottenuto un confronto con l'intera amministrazione tenutosi il 24 novembre presso il centro sociale Fava. Il clima era teso, i toni concitati, le argomentazioni numerose, articolate e ben documentate. Numerosi gli interventi dei cittadini: l'Ing. Triveri, Gaspare Fatone, Salvatore Lo Giudice, Salvino Ricca, il Prof. Nino Giacalone, Calogero La Marca, l'ex Sindaco Dott. Martino Maggio, il capogruppo dei consiglieri di opposizione l'Avv. Loretta Abruzzo e, di contro, l'intero gruppo consiliare di maggioranza e il Sindaco Leonardo Ciaccio, stretti in un angolo a tentare di portare avanti le proprie argomentazioni, provando addirittura a somministrare ad una folla incredula e "quasi" inferocita una serie di didascaliche slide esplicative! La Tari, a loro dire, sarebbe l'esito di un nuovo tariffario applicato con una ordinanza comunale per coprire un importo richiesto dalla So.Ge.I.R per la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti. Ma com'è, nello specifico, il servizio, per il quale si subisce un salasso di tali proporzioni? Carente e, in alcuni casi, addirittura assente. Basti pensare all'orario di raccolta dei rifiuti, estremamente variabile. Inadeguati gli strumenti concessi ai cittadini per avanzare reclami o per trovare valide alternative nei giorni in cui viene a mancare il servizio. Disastrosa la situazione delle località di villeggiatura, in cui il servizio porta a porta non è previsto, ma per il quale le cartelle pervenute ci invitano a pagare profumatamente, e in alternativa assenti le "isole ecologiche" che prevedono la raccolta dei rifiuti in maniera differenziata. Queste e altre le problematiche sollevate dai cittadini nel corso dell'incontro con l'amministrazione tenutosi il 24 novembre presso il Centro Fava, dai criteri applicati per stabilire le tariffe che, confronti alla mano, risulterebbero molto elevate rispetto a tanti altri comuni limitrofi e non, alla ragionevolezza stessa di tali criteri, per i quali un medesimo nucleo familiare si vede costretto a pagare come se producesse rifiuti contemporaneamente in più abitazioni se non in più piani di una stessa. Tuttavia, nonostante le ore passate a discutere, l'unico esito dell'incontro del 24 novembre è stato una concessione da parte del Sig. Sindaco di una dilazione del pagamento dell'imposta, con una scadenza posticipata al 28 febbraio, e la disponibilità dell'ufficio tributi a rivedere i casi in cui l'aumento è obiettivamente spropositato senza incorrere in more o sanzioni. Grande la rabbia, la delusione e la disapprovazione dell'intera assemblea. La speranza che qualcosa potesse cambiare si è riaccesa il 7 gennaio, con l'adunanza aperta del consiglio comunale, cui ha partecipato la Rag. Dott.ssa Frisia Rosa Maria, cui è stato affidato il compito di chiarire come si sia pervenuti all'emissione dei tanto vituperati e contestati F24.Sono intervenuti nuovamente numerosi cittadini che contestavano aspramente una tassazione troppo alta con un gettito superiore al costo del servizio elargito. Durante la seduta è stata nominata una Commissione comunale di indagine per il servizio di smaltimento dei rifiuti, il cui scopo sarà quello di verificare - ci auguriamo con scrupolo e meticolosità - la ragionevolezza delle tariffe applicate, anche con un controllo a 360 gradi su tutte le utenze. Resta il fatto che l'alternativa prospettata rimane tra impugnare dinanzi alla commissione tributaria la delibera n. 60 del 29 settembre 2014, come suggerito da qualche cittadino o, come già alcuni altri cittadini rassegnati hanno fatto, pagare entro il 28 febbraio la somma totale, che in alcuni casi ammonta a migliaia di euro. Altrettanto certa resta la rabbia e la delusione per una mancanza di condivisione che molti cittadini si sarebbero aspettati da quest'Amministrazione, condivisione che doveva nascere non a delibera avvenuta, ma già quando la Sogeir ci ha presentato i conti.

Molti si sarebbero aspettati allora una seria e fattiva vicinanza ai cittadini, una chiamata alla protesta e magari allo sciopero per contestare, tutti insieme, quell'importo richiesto. Oggi, a cose avvenute, le lacrime condivise sanno molto di coccodrillo.

Stangata Tari 2014 per i Sambucesi

Registrati casi di aumenti del 300%

di Antonella Munoz Di Giovanna

Importante mostra fotografica

"Frammenti poetici dell'arte figurativa a Palermo - Gli stucchi di Giacomo Serpotta"

In occasione della mostra fotografica collettiva "Lo sguardo e la luce" che si è svolta nell'ambito della seconda "Settimana delle culture", a Palermo, il nostro concittadino Enzo Randazzo ha partecipato a questa interessante esposizione con 10 opere fotografiche sulla tematica artistica " Frammenti poetici dell'arte figurativa A Palermo. Gli stucchi di Giacomo Serpotta ".

La manifestazione, patrocinata dal Comune di Palermo, è stata inaugurata lunedì 3 novembre 2014 ed è stata ospitata nelle sale del piano terra del Reale Albergo dei Poveri in Corso Calatafimi.

Al nostro Enzo le congratulazioni de " la Voce ".

Specialità Cucchitelle
Milito
Via Mazzini, 54
Sciacca (AG)
Cell. 339.8959087

PROVIDEO s.c.
ARTI GRAFICHE
Litografia - Serigrafia - Tipografia
Progettazione Grafica
C.da Casabianca - Sambuca di Sicilia
Tel./Fax 0925 943463
www.grafricheprovideo.it
info@grafricheprovideo.it

RUVETTU 1907
MASSARIA RUVETTU
Azienda Agricola Zootecnica
con annessi Ristorante tipico
Massaria Didattica - Caseificio aziendale
con produzione della Vastedda
della Valle del Belice D.O.P
C.da Galluzzo - 92017 Sambuca di Sicilia
Tel/Fax: 0925 946059
www.ruvettu.it - massariaruvettu@libero.it

L'OASI della FRUTTA
di Salvatore Ciaccio
Cell. 333 9908831

LABORATORIO DI PASTICCERIA
Gulotta & Giudice
LAVORAZIONE PROPRIA
SPECIALITA' CANNOLI
Via E. Berlinguer, 64A
Tel. 0925 942150
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

PLANETA
Vini di Sicilia
www.planeta.it
C.da Ulmo e Maroccoli - Lago Arancio
SAMBUCA DI SICILIA
Tel. 0925 80009 - 091 327965

Conclusi i lavori della Fondazione Italiana per la Legalità e Sviluppo "Generale CC Ignazio Milillo". Il 2014 un anno colmo di impegni e di Soddisfazioni.

Sabato 22 novembre a Sciacca, presso l'Istituto Superiore Liceo classico e Scientifico "T. Fazello", si è tenuta la Premiazione del Bando/Concorso indetto dalla Fondazione Milillo relativo al proprio Programma annuale "Scuola Legalità". Oggetto della Ricerca per gli attenti studenti delle classi del 4° anno che vi hanno partecipato è stato un Enrico Mattei, padre fondatore di Eni e uomo manager che tra realtà e legalità inventò e seppe indicare la nuova politica energetica dell'Italia. Tre i premi aggiudicati ai ragazzi che alquanto motivati hanno saputo realizzare in più gruppi lavori multimediali di elevato livello. Nel corso della manifestazione sono intervenuti la Preside dell'Istituto, Prof.ssa Giovanna PISANO, il SINDACO di Sciacca, la Prof..ssa Rosa TRA-

PANI, il Prof. Salvatore MONTALBANO Segretario Generale della Fondazione ed il Presidente, Generale Fausto MILILLO.

"SCUOLA LEGALITA' ", dunque, come ultimo appuntamento annuale del programma "Turismo e Strade della Legalità" che ha interessato e coinvolto il mondo imprenditoriale, sociale, universitario e scolastico in un insieme di cadenzati progetti, incontri, convegni e manifestazioni, che hanno peraltro previsto selezionate collaborazioni con il Governo nazionale, Enti, Istituzioni ed Amministrazioni. Tra i precedenti impegni è d'obbligo menzionare altri due di elevato livello nazionale. Parliamo del PREMIO LEGALITA' che si è tenuto il 26 Settembre scorso a Palermo nella prestigiosa Sede di Palazzo delle Aquile, e della MOSTRA FOTOGRAFICA "Luci dal Buio. Mafia e Antimafia" presentata a NEW YORK presso l'Istituto Italiano di Cultura. Il PREMIO LEGALITA', giunto ormai alla sua quarta edizione, ha registrato la presenza di Autorità di spessore e di personalità di rilievo quali il Procuratore Nazionale Antimafia Dott. Franco ROBERTI, il Procuratore della Repubblica di Palermo, I Comandanti della Sicilia dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, il Questore di Palermo. Di altissimo livello istituzionale, imprenditoriale e sociale i premiati a cui sono stati consegnati i riconoscimenti. La MOSTRA FOTOGRAFICA, è stata presentata il 7 novembre a New York e vi è rimasta in esposizione fino al 20.www.fondazionemilillo.eu . Nel concludere si rammenta che La Fondazione Italiana per la Legalità e lo Sviluppo è riconosciuta " Ente di interesse" ed è iscritta nel Registro delle per*sone giuridiche private".*

"Denunciare la forte influenza sull'economia imposta dal sistema criminale; Ricordare che Legalità è crescita economica e che in un periodo di crisi come questa che stiamo vivendo, la riaffermazione della Cultura e dei Valori è premessa indiscutibile ed indispensabile per rimodulare e dettare nuove ipotesi e nuove strategie imprenditoriali; Affiancare l'operato dello Stato con Sigle e Protocolli di intesa per rendere ancora più impermeabili le aziende e le imprese agli interessi delinquenziali. "

Questi, in definitiva, oltre alle finalità ed ai principali cardini statutari, sono i concetti di lotta all' illegalità e al non rispetto delle regole bene tenuti in evidenza tra i principali obiettivi della Fondazione che riprenderà le attività di ricerca, di studio ed operative sin dai prossimi primi giorni di gennaio dell'ormai imminente 2015.

(segue da pag. 1)

Appello ai lettori

Una banca dati ad accesso telematico per la nostra "Voce"

di Rosario Amodeoo

Direttori editoriali e responsabili amministrativi si sono succeduti nel tempo, ma sempre si è trovato qualcuno che prendesse il posto degli scomparsi o dei dimissionari: un altro segno di radicamento e di vitalità.

Forse coloro che vivono in paese non se ne rendono del tutto conto, ma l'arrivo della "Voce" è un momento di gioia per gli emigrati. Io stesso sono stato testimone della trepidazione con la quale nostri concittadini sparsi nel mondo l'attendono. In cinquantasei anni è venuto a costituirsi un giacimento prezioso di notizie, non solo locali: nascite, decessi, eventi di vario genere, articoli di storia e più genericamente di cultura, ecc., ecc.

Accedere alle copie arretrate è oggi difficoltoso. Spesso ci si ricorda di un "pezzo" che si vorrebbe rileggere, ma la ricerca è difficoltosa se in pari tempo non ci si ricorda in quale numero esso è stato pubblicato. E comunque non è agevole trovare tutte le copie arretrate. Da qui è nata l'idea di scannerizzare l'intera collezione, per costituire una banca dati alla quale accedere facilmente, per via telematica, mediante l'utilizzo di parole-chiave.

Per la realizzazione di questo obbiettivo è stato presentato un preventivo di 4.000 euro, prezzo che a me pare congruo (lo dico anche come esperto del settore). Io con piacere mi tasso con un contributo pari alla metà della somma, cioè 2.000 euro, ma vorrei che per il mezzo mancante intervenisse la Comunità, dimostrando con i fatti che l'idea risponde a un interesse condiviso e che non si tratta di un dono "illuministico" che non interessa a nessuno.

Apro perciò una sottoscrizione rivolta a tutti. Anche piccoli contributi, se sono tanti, consentiranno di colmare il gap che manca per il raggiungimento dell'ammontare richiesto. Anzi, sarebbe più significativo avere tanti modesti contributi, piuttosto che uno o due cospicui.

Il conto corrente bancario presso cui effettuare i versamenti è il seguente: Banca di Credito Cooperativo di Sambuca Conto intestato a Rosario Amodeo IBAN: IT13008796831000000000301619

Causale: Sottoscrizione per banca dati telematica della Voce di Sambuca. Di tutti i contributi verrà data notizia puntuale su questo giornale, così come verrà data notizia dall'avanzamento del lavoro.

Concerto di Capodanno

Anche quest'anno, il primo gennaio si terrà il Concerto di Capodanno al Teatro Comunale grazie all'Ass- Bandistica G.M. Rinaldo.

GUZZARDO ALBERTO & C. s.n.c.
Autofficina - Ricambi Auto
Riparazione Automezzi
Agricoli e Industriali,
Autodiagnosi
Ricarica Aria Condizionata
V.le E. Berlinguer, 10
Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730
SAMBUCA DI SICILIA (AG)

La Voce di Sambuca

Il degrado del Palazzo Fiore

Il Comune provveda: c'è il rischio che crolli

di Salvatore Maurici

La grande follia ha avuto fine e finalmente si è dovuto prendere atto che noi, sambucesi, abbiamo vissuto decenni di pura follia, in una economia drogata dalle ricostruzioni sovvenzionate dallo stato in seguito al terremoto del '68. Non voglio dilungarmi molto sull'argomento, ma alcuni punti debbono essere ben chiari a tutti, poi come sempre accade in questa comunità dalla memoria cortissima, alzate le spalle e: "Amunì, nenti ci fu, veni ccà, pigliamuni 'u cafè". Ma dove dovrebbero guardare quanti hanno ancora un futuro davanti e vogliono giocarselo con qualche chance di successo? Intanto è bene dire che la ricchezza dell'edilizia sovvenzionata è stata un'occasione mancata e un grandissimo malaffare tra politica, mafia, corruzione e altro ancora. Chi aveva le mani in pasta ha ottenuto contributi per più unità abitative, i furbi potenti e prepotenti hanno cumannatu li festi, per ottenere poi che cosa? Ogni sambucese ha una casa nuova, poi ci sono quelli con più unità abitative, uno sperpero di risorse economiche che alla fine sono rimaste cristallizzate; nessuno può ragionevolmente vendere la propria casa, non esiste mercato immobiliare e le case nuove nel tempo cominciano a denunciare la scarsezza dei materiali con i quali sono state costruite e pesano molto le varie imposte locali e nazionali. Intanto bene ha fatto l'Amministrazione a chiedere a tutti coloro che hanno ottenuto contributi a completare l'opera. Percorrendo la Via Marconi ci si imbatte in un emblema della cattiva coscienza dei cittadini locali: Palazzo Fiore. Chi c'è di fari? Nenti, pigliamuni 'u cafè! Espressione non vera ma verosimile che potrebbero pronunciare i nostri amministratori comunali ogni qualvolta posti davanti a un problema serio, che non vogliono risolvere "picchì nun si tocca lu culu a la cicala", glissano le proprie responsabilità e passano oltre, tanto: "cu veni appressu cunta li pidati". Ma non sempre è così, l'ignavia, il rifiuto delle proprie responsabilità, può provocare incidenti seri e anche la morte di incauti cittadini. Mi riferisco alla situazione in cui versa il Palazzo Fiore. Ho scritto recentemente sul grande scempio perpetrato dagli attuali proprietari su questo nobile edificio; è stato acquistato, depredato ed abbandonato a se stesso visto che la speculazione progettata in merito non ha sortito effetti positivi. Ma il danno è stato fatto, perché priva la cittadina sambucese di un bene comune, di un manufatto architettonico di grande rilievo. Adesso è lì, giace immobile e ferito, in attesa che crolli. Che crolli appunto su qualche sfortunato cittadino che si trova a passare in quel momento sulla strada, è un rischio serio e concreto. L'Amministrazione presieduta dal sindaco Ciaccio ha due possibilità che la legge gli consente per intervenire.

Emettere un decreto che costringa gli attuali proprietari a mettere l'immobile in sicurezza, o intervenire in proprio nel caso che questi si rifiutino di farlo e addebitare loro i costi.

Se dovesse succedere il crollo e malauguratamente dovesse scapparci il morto, i responsabili non addebitino alla malasorte del malcapitato di turno la sciagura perché ha avuto la pessima idea di passare nel posto sbagliato al momento sbagliato. Intanto consiglierei gli amministratori a mettisi lu ferru darrè la porta e ordinare all'Ufficio Tecnico un sopralluogo e una perizia in merito, che ne attestino la solidità delle mura parietali esterne.

G & G
di Andrea Giglio
Lavori in ferro: Aratri - Tiller
Ringhiere e Cancelli
Infissi in Alluminio
Specializzato in
FORNI A LEGNA
C.da Casabianca
Tel. 0925 943841
SAMBUCA DI SICILIA

AnticoMulino
BAR - RISTORANTE - PIZZERIA
di Di Bella Giuseppe & C.
APERTI A PRANZO
SERVIZIO DI PIZZA A DOMICILIO
C.DA ADRAGNA
SAMBUCA DI SICILIA - (AG)
Tel. 0925 946130 - Cell. 320 4649439

L'acqua, un diritto da tutelare

Illegale la sospensione

di Pippo Merlo

Continuano a tenere banco i disagi e i malumori dei sambucesi nei confronti del gestore idrico. E si intensificano le contestazioni dei cittadini e i reclami sempre più frequenti con i propri legali di fiducia. Tra i più clamorosi quello di Domenico Pendola che ha deciso di piantare baracca e burattini e tornarsene negli Usa dove ha lavorato per ben 38 anni e, da buon siciliano, aveva avuto la bislacca idea di concludere i suoi giorni nel suo paese natale. Un soggiorno di circa cinque anni a Sambuca per rendersi conto che l'Italia è un inferno in cui è impossibile vivere, specialmente per chi ha avuto modo di sperimentare il sistema americano. Sempre più impegnato a difendere i cittadini dalle vessazioni del gestore idrico, l'Avv. Giovanni Maggio il quale ritiene che l'acqua rappresenta un bene primario e come tale non può essere oggetto di distacco da parte del gestore, neanche in caso di morosità. Molti utenti non hanno mai sottoscritto alcun tipo di contratto di somministrazione d'acqua con l'attuale gestore ma hanno semplicemente subìto detto contratto con diverse clausole vessatorie. Secondo il legale Avv. Giovanni Maggio e secondo quanto stabilito dal Regolamento d'Utenza che così recita: "Gli utenti che intrattengono con i Comuni di provenienza o i precedenti fornitori idrici (E.A.S.) subentrano contrattualmente con il nuovo Gestore con l'applicazione del presente regolamento; per gli stessi si procederà alla sola stipula del nuovo contratto sulla base del presente regolamento e non dovrà darsi luogo alla richiesta di documentazione di cui sopra". Nessuna stipula a oggi è stata effettuata da tali utenti. Invero, detto contratto di somministrazione imposto dal contraente più forte, il gestore idrico che agisce in condizioni di monopolio, continua a spiegare efficacia e soprattutto a essere stipulato o quantomeno imposto per "facta concludentia" in danno degli interessi dei consumatori (contraente debole) riguardante un diritto fondamentale della persona quale quello della somministrazione dell'acqua potabile per la soddisfazione di intuibili quanto elementari ma insostituibili esigenze di vita. La sospensione del servizio da parte del gestore, comporta gravi disagi igienico-sanitari a intere famiglie sambucesi, a causa della morosità degli utenti per bollette spesso errate e sproporzionate, non può avvenire unilateralmente da parte del gestore idrico senza ricorso all'Autorità giudiziaria, né tantomeno senza conoscere le reali motivazioni dell'utente. L'O.N.U. nel 2010 ha riconosciuto l'accesso all'acqua potabile tra i diritti umani fondamentali entrando a far parte ufficialmente della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Si tratta, quindi, di un diritto costituzionalmente e internazionalmente garantito, afferma l'Avv. Giovanni Maggio, patrimonio pubblico da tutelare e trattare in quanto risorsa limitata di alto valore sociale, ambientale, culturale, economico. Inoltre il pronunciamento referendario sull'acqua pubblica del 13 giugno 2011 ha valore di legge e pertanto deve ritenersi fonte di diritto primario a cui tutti i cittadini e soprattutto i gestori idrici devono uniformarsi. Il consumatore-utente ha diritto di contestare la bolletta errata pagando solo in base al consumo reale mentre spetta al gestore idrico dimostrare la corrispondenza tra il dato fornito dal contatore idrico e il dato trascritto nella bolletta-fattura. La bolletta è infatti, un atto unilaterale di natura meramente contabile. In altre parole, la sospensione della fornitura del servizio non può ritenersi rimedio proporzionato al mancato pagamento di qualche fattura recapitata all'utente. La minaccia di distacco della fornitura, unitamente al sollecito di pagamento, corrisponde pienamente al paradigma di "coercizione" o di "indebito condizionamento", configurato dal Codice del Consumo, in quanto idonea, a limitare la libertà di scelta del comportamento del consumatore. Le esose e spesso errate bollette pervenute ai tanti utenti sambucesi che non hanno riscontro nel passato, contrastano con un principio ribadito dalla Corte di Giustizia Europea, la quale con recenti sentenze ribadisce che gli aumenti di gas, luce, acqua devono essere preannunciati all'utente fornendo informazioni sul quanto e sul perché. Le direttive comunitarie impongono un alto livello di tutela sulla trasparenza delle condizioni generali di contratto: l'utente deve poter recedere o comunque contestare la revisione della tariffa. E il consumatore ha diritto ad essere posto in condizioni di recedere dal contratto di utenza o comunque di contestare la revisione e infine, ove l'utente lo ritenesse vantaggioso economicamente, anche di distaccarsi volontariamente dall'utenza idrica, per approvvigionarsi da sé attraverso mezzi propri o attraverso un servizio privato e/o pubblico di autobotte. Torniamo ai casi più frequenti. Un cittadino può chiedere l'intervento delle forze dell'ordine se i dipendenti della Girgenti Acque si accingono a sospendere la fornitura dell'approvvigionamento idrico col distacco del contatore, perché la bolletta-fattura non è stata pagata? "Certamente. Nella fattispecie a Sambuca, può rivolgersi alla Polizia Urbana o ai Carabinieri, e se questi fossero impossibilitati a intervenire può comporre i numeri telefonici di utilità pubblica, cioè il 112 o il 113 e, poi, adire l'autorità giudiziaria". Intanto molti cittadini che si sentono vessati dalla Girgenti, si chiedono: "quali interventi concreti, oltre al solito teatrino, inscenato assieme a altri Enti Locali, l'Amministrazione Comunale intende prendere o è pronta a prendere, quotidianamente e non periodicamente, perché i problemi sono quotidiani, fino a quando la gestione dell'acqua non torni ad essere pubblica, cioè gestita dal Comune, una volta ricchissimo di sorgenti e di bevai e ora ridotto ad un arido deserto ?"

Documenti per la Storia

Assemblea Regionale Siciliana Disegno di Legge presentato dal
Deputato Michelangelo Russo il 6 marzo 1991
X Legislatura - Disegni di legge Anno 1991 n. 1035

Cambiamento della denominazione del comune di Sambuca di Sicilia in Sambuca Zabut

Relazione del Deputato proponente

Onorevoli Colleghi,

con Regio Decreto n. 1713 del 5 luglio 1923 veniva autorizzato il cambiamento della denominazione del comune di Sambuca Zabut in quella di Sambuca di Sicilia. Si cancellava cosi, con un atto d'imperio, un pezzo di storia della Sicilia. La " mistica " fascista otteneva un'effimera vittoria, i cittadini di Sambuca Zabut una offesa alla loro storia antica.

Il Cambiamento dei nomi di piccoli e grandi comuni in quel 1923 – com'è risaputo – fu voluto dal fascismo per purificare dalle barbare contaminazioni in lingua italiana. E questo anche quando si trattava di nomi dietro e dentro ai quali c'erano rilevanze storiche e culturali di grande valore. Sambuca fu fondata dagli Arabi nell'828, qualche anno dopo il loro sbarco a Mazara. Il nome originario fu As-Sabuqa. Nel 1185 in un rescritto di Guglielmo II viene dato quello di Chabuca, Tommaso Fazello (Storia della Sicilia, pag. 624, vol.I) la chiama indifferentemente " Sambuca " e " Zabut", per essere definitivamente chiamata, agli inizi del 1800, Sambuca Zabut. Si vuole ora che venga ripristinata l'antica e prestigiosa denominazione.

Le motivazioni possono cosi enuclearsi:

1) i cittadini di Sambuca, e non da ora, vogliono che venga aggiunto al nome " Sambuca, " Zabut", non solo per cancellare un atto autoritario, ma per riappropriarsi della loro storia;

2) gli Arabi lasciarono a Sambuca profonde orme della loro cultura, della loro civiltà, di cui i cittadini di Zabut vanno orgogliosi;

3) esistono ricche vestigia monumentali ed architettoniche (il " Fortino di Mazzallakkar" nella Valle dei Mulini; un " rabbato" denominato "Sette Vicoli Saraceni ") in via di recupero;

4) gli amministratori di Sambuca, hanno programmato, sin dal 1981, un piano di sviluppo socio-economico-culturale, denominato " Operazione Zabut".

5) Uno degli obiettivi di questo programma è quello di ridare a Sambuca di Sicilia la vecchia denominazione volendo con ciò sottolineare , anche il grande contributo che la civiltà e la cultura arabe, amalgamandosi con la multicultura siciliana, hanno dato allo sviluppo dell'area del Mediterraneo.

6) Si tratta, quindi, di un fatto politico e culturale che può, in un momento cosi drammatico come quello che stanno vivendo i popoli arabi consolidare i vincoli di amicizia e di solidarietà tra i paesi del Mediterraneo.

Disegno di legge di iniziativa parlamentare

Art.1 - 1. La denominazione del comune di Sambuca di Sicilia è modificata con quella di Sambuca Zabut.

Art. 2 - 1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione. 2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Se ne sono andati...

VITTORIO FIORE

Il 30 novembre 2014, all'età di 72 anni, in una clinica di Milano, si è spenta serenamente la cara esistenza dell'avvocato Vittorio Fiore.
La ferale notizia della sua improvvisa e prematura dipartita ha scosso profondamente tutta la cittadinanza. Lo ricordiamo così com'era, con la premurosa gentilezza di un vero galantuomo sempre attivo, vivace, pieno di iniziative, amante della vita, e, nel contempo, composto, pacato, discreto, semplice.
C'era nel suo carattere quella gioia intima che induce all'ottimismo. Il suo sorriso schietto e bonario era l'espressione del suo cuore nobile e generoso.
Vittorio in paese era l'amico di tutti, era sempre pronto all'ascolto, all'accoglienza, alla solidarietà, sempre disponibile a dare un consiglio, a risolvere un problema. Aveva, innato, un profondo senso dell'amicizia. Vittorio ha percorso il suo cammino terreno con dignità, con saggezza e rettitudine, sempre sensibile ai temi della pace, della giustizia e della solidarietà. Nella sua attività forense ha estrinsecato, con lucida razionalità, tutta la sua preparazione e la sua esperienza professionale e si è guadagnato la stima e la fiducia dei colleghi avvocati e dei giudici per la sua onestà e il suo equilibrio morale (Per questi meriti ha ricoperto per parecchi anni la carica di Presidente della Camera Civile). Tutte le virtù sopra cennate le profuse nella vita familiare, manifestando sentimenti di affetto e di umanità.
La famiglia era al centro della sua vita e del suo cuore. Egli ci lascia una grande eredità di affetti e un esemplare modello di vita.
La famiglia potrà essere orgogliosa di custodire nella mente e nel cuore questa sacra memoria.
La redazione de "La Voce" si associa al dolore della famiglia.

G.D.G.

In memoria di Sciame Giuseppe e Rinaldo Filippa

Nel tuo 20° anniversario papà, e nel 50° anniversario mamma le figlie con le loro famiglie vi ricordano con immenso affetto.
Tu mamma, te ne sei andata molto presto, giovanissima, ancora una vita davanti a te, non hai avuto la possibilità di vederci sistemate e di veder nascere e crescere i tuoi nipoti ed ancora adesso ci manchi tantissimo. Tu papà, giovane ti è mancata la Tua compagna di viaggio, e naturalmente anche vivendo con le figlie mancava quello che era più caro della tua vita.
Ma la vita è fatta anche di queste cose. Noi, siamo vissute nel vostro ricordo e dal cielo sicuramente ci avete protetti ed aiutati.
Ancora un dolce e caro ricordo ed una preghiera Vi amiamo tanto.

Supermercato
STOP & SHOP s.a.s
di Marco Felice Cicio & C.
Alimentari - Macelleria
Salumeria - Ortofrutta
SERVIZIO A DOMICILIO
VIA FRANCESCO CRISPI
Tel./Fax 0925 941404
SAMBUCA DI SICILIA

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
Immacolata Concezione
di
Michelangelo Campo
SERVIZIO AMBULANZA 24H/24H
Viale A. Gramsci - Sambuca di Sicilia - AG
Tel. 0925 942733 - 368 7395600 - Cell. 380 6843258

"da 30 anni al servizio delle famiglie"
TRINACRIA
Onoranze Funebri
Servizio Ambulanza 24/24
Vicolo Oddo, 7 - Sambuca di Sicilia (AG)
Giorgio
Tel: 0925 942527
Cell: 327 5408778
Salvatore
Tel: 0925 943545
Cell: 320 7252953

AGRISUD
di
Armato C. & Cacioppo M.
Commercializzazione Cereali
prodotti per l'agricoltura e
la zootecnia
Impianti d'irrigazione
C.da Porcaria (Zona Industriale)
SAMBUCA DI SICILIA
Tel./Fax 0925 943120

FRANCESCO GULOTTA
Lavori Ferro e Alluminio
Costruzione Attrezzi Agricoli
Forni a legna
C.da Casabianca -Tel/Fax 0925943252
SAMBUCA DI SICILIA
Cell. 339 8357364

La Voce di Sambuca

Alfonso Di Giovanna, Fondatore - Licia Cardillo, Direttore Responsabile - Giuseppe Cacioppo, Capo Redattore Gori Sparacino, Direttore Amministrativo Direzione, Redazione e Amministrazione Via Teatro C.le Ingoglia, 15 - lavocedisambuca@libero.it - Sambuca di Sicilia (AG) - c.c.p. n. 11078920 - Aut. Trib. di Sciacca, n.1 del 7 Gennaio 1959 - Abbonamento annuo 15,00 Euro - Benemerito 50,00 Euro - Sostenitore 100,00 Euro - Estero 30 Dollari - Stampa Arti Grafiche Provideo - Contrada Casabianca - Tel. 0925 943463 - 92017 Sambuca di Sicilia (AG) - Pubblicità inferiore al 50 %

Mezzogiorno in famiglia - Le immagini

(segue da pag. 1)

Costituito il Comitato "Salviamo la Matrice"

L'impegno: il restauro immediato

di Marisa Cusenza

della stessa chiesa per costituire il Comitato "Salviamo la Matrice".

Presidente del Comitato è stato designato Rori Amodeo, presidente onorario il Sindaco Leo Ciaccio, vicepresidente Giuseppe Cacioppo e segretario Gori Sparacino. Per Sambuca la Chiesa Madre, dedicata a Maria SS. Assunta, è l'identità stessa della Comunità, un monumento imponente edificato tra il 1642 e il 1651 nell'area del castello, che si stagliava in cima all'antica roccaforte araba dell'emiro Zabut, castello di cui rimane a testimonianza "il forte monumentale impianto della Matrice", come scrive Alfonso di Giovanna in "Sambuca in bianco e nero". Il sisma del gennaio 1968 ha interrotto questo legame tra il manufatto e la Comunità sambucese, legame che tuttavia è sempre vivo nei ricordi di quanti lo hanno vissuto, anche se da piccoli come la sottoscritta. Con la costituzione del Comitato, si vuole principalmente ripristinare questo legame tra Sambuca e la sua Chiesa Madre, per far sì che essa torni ad essere il simbolo della nostra Comunità. Pertanto, l'obiettivo concreto del Comitato è quello di veder riaperta la Matrice entro il cinquantesimo anniversario del terremoto, cioè entro il 2018, promuovendo tutte le azioni necessarie per giungere alla progettazione esecutiva dei lavori di restauro (che farebbero seguito agli interventi di consolidamento strutturale già eseguiti a cura del Comune di Sambuca), collaborando a tale scopo con gli Enti pubblici competenti. Auspichiamo tutti che questo "colossale monumento di eccezionale ingegneria e architettura" (per citare ancora Alfonso Di Giovanna), costruito in soli nove anni, possa, dopo cinquant'anni dal sisma, essere finalmente restituito alla fruizione della Comunità sambucese.